



Comune di Castellana

Provincia di Taranto

Il Sindaco

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott. Matteo RENZI
Palazzo Chigi – Piazza Colonna n. 370
00187 R O M A

Al Ministro dell'Interno
Dott. Angelino ALFANO
Piazza del Viminale n. 1
00184 R O M A

Oggetto: Rischio dissesto a seguito condanna per crollo palazzo avvenuto nel 1985. Richiesta di intervento a sostegno.

Il 7 febbraio del 1985 un tragico fatale evento sconvolse la vita della città di Castellana; il crollo di un intero palazzo di sei piani che causò la morte di 34 concittadini segnando per sempre la coscienza dell'intera comunità.

L'atroce calamità che ha colpito la popolazione con la perdita di tante vite umane, a distanza di ben 30 anni, è stata ulteriormente aggravata dalla sentenza del Tribunale di Lecce (di cui si allega copia) che ha accertato la responsabilità di alcuni amministratori dell'epoca e della ditta appaltatrice dei lavori di rifacimento dei marciapiedi antistanti l'immobile, condannandoli, in solido con il Comune di Castellana, al risarcimento dei danni quantificati in €. 9.854.379,43, da devalutare al 1985 e da rivalutare di anno in anno sino al soddisfo, oltre interessi legali e spese processuali, per un ammontare complessivo di circa €. 20.000.000,00.

Avverso detta ultima sentenza ha proposto appello il Comune di Castellana, insistendo nella richiesta di condanna del Ministero dell'Interno, stante la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del potere sindacale contingibile ed urgente di cui all'(allora) art. 153 del T.U.L.C.P.

La Corte d'Appello adita non si è ancora pronunciata nel merito della questione.

Con ordinanza del 30.09.2015, tuttavia, l'adita Corte non ha accolto la richiesta del Comune di sospensione dell'esecutività della sentenza, in virtù della quale sono state già intraprese da taluni dei danneggiati procedure esecutive nei confronti dell'Ente.

La ferita è profonda ed è evidente la fatalità dell'evento a cui responsabilmente la popolazione di Castellaneta, attraverso l'attuale Amministrazione, non vuole sottrarsi.

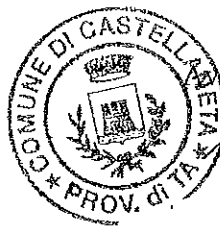
In tal senso, appare necessaria ed indispensabile la ricerca di fonti di finanziamento (contributi regionali e statali, contrazione di mutui o prestiti a breve termine) per far fronte al risarcimento, partecipando nella misura massima consentita dalla capacità finanziaria del Comune (capacità notevolmente ridotta a causa delle restrizioni normative statali in materia di finanza pubblica che hanno portato l'Ente ad un disavanzo tecnico di circa 3.500.000,00 di euro, riducibile in 30 anni a partire dal 2015 e ad utilizzare anticipazioni di cassa per circa €. 6.000.000,00).

Il grave danno finanziario a cui l'Ente da solo non può far fronte, comporterebbe la dichiarazione di dissesto e arrecherebbe un nuovo ulteriore danno sia all'intera comunità che ai sopravvissuti e agli eredi della tragica vicenda.

Pertanto, per far sì che non si prolunghino ulteriormente le sofferenze di questa drammatica situazione, si chiede alle SS.VV.II., di assegnare, sia pure tra mille difficoltà, un congruo contributo da destinare al risarcimento che deve rappresentare non solo un soddisfo economico ma la dimostrazione di aver agito nel modo migliore, con efficienza e grande spirito di solidarietà.

Cordiali saluti.

Dalla Residenza Municipale, 12/10/2015



Il Sindaco

Giovanni Gugliotta



Comune di Castellana Grotte

Provincia di Taranto

Il Sindaco

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott. Matteo RENZI
Palazzo Chigi – Piazza Colonna n. 370

00187 ROMA

Al Ministro dell'Interno
Dott. Angelino ALFANO
Piazza del Viminale n. 1

00184 ROMA

Oggetto: Rischio dissesto a seguito condanna per crollo palazzo avvenuto nel 1985. Richiesta di intervento a sostegno. Integrazione.

Facendo seguito alla precedente nota prot. n. 23343 del 12.10.2015, che si allega alla presente, con la quale è stata evidenziata la situazione di grave crisi in cui versa il Comune di Castellana Grotte a seguito della condanna riportata nell'ambito del giudizio di risarcimento del danno conseguente al crollo di un palazzo, avvenuto nel 1985, si rappresenta quanto segue.

L'Amministrazione Comunale, all'esito di un incontro tenutosi con i danneggiati, ha raccolto la volontà di buona parte dei parenti delle vittime di aderire ad una transazione sulla scorta della quale il Comune di Castellana Grotte, coobbligato in solido con le altre parti del giudizio, dovrebbe rifondere la sola sorte capitale, pari ad €. 9.854.379,43.

E' tuttavia evidente che l'Ente non dispone di una così considerevole somma di danaro per cui la concessione di un contributo straordinario da parte dello Stato appare l'unica soluzione percorribile, oltre che la più vantaggiosa per le Amministrazioni chiamate a rispondere del danno.



Ed invero, l'eventuale adesione del Ministero dell'Interno alla transazione e la partecipazione di quest'ultimo alla corresponsione della somma che verrà concordata sottrarrebbe anche l'Amministrazione dello Stato all'alea del giudizio ed al rischio di condanna del maggiore importo di circa €. 20.000.000,00.

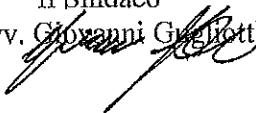
Vogliate, pertanto, valutare con la massima urgenza la già avanzata richiesta di assegnare, dinanzi a questa drammatica situazione e in uno spirito di massima collaborazione e solidarietà, un congruo contributo da destinare al risarcimento del danno.

Resto in attesa di un Vostro cortese tempestivo riscontro, ferma la disponibilità anche ad un incontro presso le Vostre sedi.

Distinti saluti.

Dalla Residenza Municipale, 26/10/2015

Il Sindaco
Avv. Giovanni Gagliotti





Comune di Castellana Grotte

Provincia di Taranto

Il Sindaco

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott. Matteo RENZI
Palazzo Chigi – Piazza Colonna n. 370
00187 R O M A

presidente@pec.governo.it

Al Ministro per le Riforme Costituzionali
Avv. Maria Elena BOSCHI
Palazzo Chigi – Piazza Colonna n. 370
00187 R O M A

rapportiparlamento@governo.it

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Dott. Pier Carlo PADOAN
Via XX Settembre
00187 R O M A

segreteria.capogabinetto@tesoro.it

Al Sottosegretario di Stato
On. Luca LOTTI
Palazzo Chigi – Piazza Colonna n. 370
00187 R O M A

sottosegretario.lotti@governo.it

Al Sottosegretario di Stato
On. Pier Paolo BARETTA
Via XX Settembre, 97
00187 R O M A

segreteria.baretta@tesoro.it

**Oggetto: Rischio dissesto a seguito condanna per crollo palazzo avvenuto nel 1985.
Richiesta di intervento a sostegno.**

Facendo seguito alle proprie precedenti note in data 12/10/2015 e 26/10/2015, di cui si allega copia, si evidenzia l'ormai imminente rischio di dissesto del Comune di Castellana Grotte, già manifestato in dette note atteso che incombono le seguenti scadenze:

- 
- a) ristrettissimi tempi, entro il 28 febbraio p.v., a disposizione di questa Amministrazione Comunale per la stipula di atti di transazione con gli eredi delle vittime (circa il 95% dei quali ha già manifestato per iscritto la volontà di accettare la sola sorte capitale senza interessi e rivalutazione con decurtazione di circa il 50% del dovuto);
- b) concomitante scadenza del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016, da approvarsi prima da parte della Giunta Comunale nel mese di febbraio 2016 e sottoporre al parere del Collegio dei Revisori dei Conti e mettere a disposizione dei consiglieri comunali per la successiva deliberazione da parte del competente Consiglio Comunale entro e non oltre il termine del 31 marzo p.v..

Considerato che è interesse comune di questa Amministrazione Comunale e del Governo, chiamato ad intervenire per il tramite del Ministero dell'Interno in caso di dissesto, che la vicenda si chiuda con una transazione, si chiede di attuare l'ordine del giorno AC3444, approvato dalla Camera dei Deputati a dicembre 2015, già oggetto di discussione in sede di approvazione della Legge di Stabilità, rimasto senza esito, al fine di costituire:

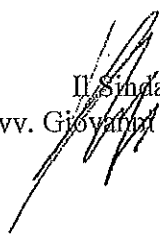
Fondo per contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti

1. Al fine di garantire la sostenibilità economico-finanziaria e prevenire situazioni di dissesto finanziario dei Comuni, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo denominato "Fondo per i contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti" con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016-2018. Le risorse sono attribuite ai comuni che, a seguito di sentenze esecutive di risarcimento conseguenti a calamità naturali o cedimenti strutturali, o ad accordi transattivi ad esse collegate, sono obbligati a sostenere spese di ammontare complessivo superiore al 50% della spesa corrente sostenuta come risultante dalla media degli ultimi tre rendiconti approvati.
2. I comuni di cui al comma 1 comunicano al Ministero dell'Interno, entro il termine perentorio del 15 gennaio 2016, con riferimento all'anno 2015, ed entro il termine perentorio del 30 giugno con riferimento agli anni 2016, 2017 e 2018 la sussistenza della fattispecie di cui al comma 1. La ripartizione del Fondo avviene con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Nel caso in cui le richieste superino l'ammontare annuo complessivamente assegnato, le risorse sono attribuite proporzionalmente alle richieste e tenendo conto della priorità temporale degli eventi che hanno determinato il risarcimento.

Distinti saluti.

Dalla Residenza Municipale, 20/01/2016

Il Sindaco
Avv. Giovanni Gugliotti





70121

B A R I

Piazza Principe di Napoli – 74011 Castellaneta – tel. 0998497211 – fax 0998442048 – e-mail sindaco@castellaneta.gov.it

Il grave danno finanziario a cui l'Ente da solo non può far fronte, comporterebbe la dichiarazione di dissesto e arrecherebbe un nuovo ulteriore danno sia all'intera comunità che ai sopravvissuti e agli eredi della tragica vicenda.

Pertanto, per far sì che non si prolunghino ulteriormente le sofferenze di questa drammatica situazione, si chiede alla S.V.I., quale massimo rappresentante di una Terra e di gente della Puglia generosa e nobile, di assegnare, sia pure tra mille difficoltà, un congruo contributo da destinare, in uno con la disponibilità del Comune, al risarcimento che deve rappresentare non solo un soddisfo economico ma la dimostrazione di aver agito nel modo migliore, con efficienza e grande spirito di solidarietà.

Cordiali saluti,

Il Sindaco
Avv. Giovanni Gagliotti

